

Decreto SBLOCCA CANTIERI, pubblicato in Gazzetta



Pubblicato in Gazzetta il decreto Sblocca cantieri: in arrivo modifiche al Codice appalti ed al testo unico sull'edilizia.

E' stato approvato, nella seduta n. 55 del Consiglio dei Ministri, e successivamente **pubblicato nella Gazzetta Ufficiale** n. 92 del 18 aprile 2019, il **decreto legge n. 32/2019 (noto come "Sblocca cantieri")**.

Ricordiamo che il decreto era già stato approvato "*salvo intese*" nella seduta del CdM n. 50 del 20 marzo 2019; tuttavia, a causa dei lunghi tempi che il Governo si era riservato per limare il testo, il Quirinale ha ritenuto necessario un ulteriore passaggio attraverso un nuovo Consiglio dei Ministri.

Il decreto Sblocca cantieri è il provvedimento che introduce disposizioni urgenti che dovrebbero favorire la **crescita economica** e a dare **impulso al sistema produttivo** del Paese, mediante l'adozione di misure volte alla semplificazione del quadro normativo e amministrativo connesso ai pubblici affidamenti, concernenti, in particolare, la disciplina dei contratti pubblici.

Il testo finale contiene:

Capo I: Norme in materia di contratti pubblici, di accelerazione degli interventi infrastrutturali, e di

rigenerazione urbana

- modifiche al codice dei contratti pubblici
- disposizioni sulle procedure di affidamento in caso di crisi di impresa
- disposizioni in materia di semplificazione della disciplina degli interventi strutturali in zone sismiche
- commissari straordinari, interventi sostitutivi e responsabilità erariali
- norme in materia di rigenerazione urbana

Capo II: Disposizioni relative agli eventi sismici nella regione Molise e dell'area etnea

Capo III: Disposizioni relative agli eventi sismici dell'Abruzzo nell'anno 2009, del Centro Italia negli anni 2016 e 2017 e nei comuni di Casamicciola Terme e Lacco Ameno dell'isola di Ischia nel 2017

Le modifiche al Codice dei contratti pubblici

Le novità riguardano in particolare **79 modifiche al codice**, tra cui:

- superamento delle linee guida Anac e dei decreti attuativi (emanati ed ancora da emanare in attuazione del dlgs 50/2016), che saranno sostituiti da un **regolamento unico**;
- innalzamento da 150.000 a **200.000 euro** della soglia per l'affidamento con **procedura negoziata** con 3 operatori;
- il **massimo ribasso** è consentito per i servizi e le forniture con caratteristiche standardizzate o le cui condizioni sono definite dal mercato;
- la soglia per gli **affidamenti diretti** resta a **40.000 euro**;
- è possibile appaltare il **progetto definitivo** per i **lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria**, ad

- esclusione degli interventi che prevedono rinnovo o sostituzione della parti strutturali di opere e impianti;
- **l'anticipazione del 20% del prezzo** viene esteso a ogni tipo di appalto, anche ai servizi e forniture;
 - il limite dei **lavori in subappalto** sale dal **30% al 50%** dell'importo complessivo del contratto;
 - il **pagamento diretto dei subappaltatori**, ossia il pagamento diretto dei subaffidatari deve essere riconosciuto dalle stazioni appaltanti su richiesta dell'impresa;
 - eliminato il **rito superaccelerato** negli appalti, che imponeva di contestare subito ammissioni ed esclusioni e stabiliva una corsia accelerata per la decisione dei giudici;
 - vengono ripristinati gli **incentivi del 2%** per i tecnici della PA;
 - eliminato l'obbligo di procedere tramite **centrali di committenza**, unioni di comuni o stazioni uniche appaltanti per i comuni non capoluogo in possesso della **qualificazione di stazione appaltante**. I Comuni non capoluogo potranno gestire da soli le procedure di gara di maggior rilievo, senza ricorrere a centrali uniche di committenza o stazioni uniche appaltanti;
 - la possibilità per le stazioni appaltanti di nominare **commissari di gara interni** in caso di carenza di iscritti nell'albo gestito dall'Anac;
 - le **varianti di importo inferiore al 50%** relative a progetti definitivi già approvati dal Cipe non dovranno essere rimesse di nuovo al Cipe ma potranno essere autorizzate direttamente dalla stazione appaltante.

FONTE: "BibLus-net by ACCA – biblus.acca.it"